

## **4 REFERENDUM SULLA FECONDAZIONE ASSISTITA**

**12-13 giugno 2005**

### **Informazioni sul voto all'estero per corrispondenza**

Il 12 e 13 giugno 2005 i cittadini italiani sono chiamati ad esprimere il proprio voto sull'abrogazione parziale della vigente legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita.

L'elettore per votare deve esibire al presidente del seggio la tessera elettorale ed un documento di riconoscimento. L'elettore riceverà da un componente del seggio quattro schede di diverso colore: celeste per il primo quesito referendario, arancione per il secondo, grigio per il terzo e rosa per il quarto.

Il voto SI tracciato sulla scheda indica la volontà di abrogare la normativa richiamata dal quesito referendario.

Il voto NO tracciato sulla scheda indica la volontà di mantenere la vigente normativa richiamata dal quesito referendario.

A questi referendum potranno votare anche i cittadini italiani residenti all'estero: la legge n. 459 del 27/12/2001, insieme al decreto di attuazione n. 104 del 2 aprile 2003, sancisce infatti il diritto dei cittadini italiani residenti all'estero di votare per l'elezione della Camera dei Deputati e del Senato e per i referendum previsti dagli articoli 75 e 138 della Costituzione italiana.

Il voto viene espresso per corrispondenza. Gli italiani residenti all'estero possono anche chiedere di esercitare il diritto di voto in Italia a seguito di una specifica opzione da presentare per ogni votazione e valida limitatamente ad essa.

Votano tutti i cittadini italiani residenti all'estero che risultano iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione estero, ricavate dall'elenco aggiornato dei residenti all'estero. Anche i cittadini stabilmente residenti all'estero che, per una causa qualsiasi, non risultano iscritti nelle liste elettorali della Circoscrizione Estero possono essere ammessi al voto a cura del competente Ufficio consolare se ne fanno richiesta entro l'11° giorno antecedente la data delle votazioni e se dimostrano di essere iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero o se la loro iscrizione o aggiornamento della posizione AIRE sia stata chiesta dall'ufficio consolare entro il 31 dicembre 2004.

Esiste la possibilità di esercitare l'"opzione" ovvero la possibilità per gli elettori residenti all'estero di andare a votare in Italia, nella circoscrizione del territorio nazionale relativa alla sezione elettorale in cui sono iscritti. Avendo scelto di votare in Italia, il cittadino non riceve dal Consolato il plico elettorale ma la cartolina avviso spedita dal suo Comune italiano d'origine.

I termini di presentazione dell'opzione sono entro 10 giorni dalla data di indizione di referendum popolari. L'elettore può esercitare l'opzione per il voto in Italia dandone comunicazione scritta all'ufficio consolare competente. La comunicazione può essere consegnata a mano oppure inviata per posta al proprio Ufficio consolare.

L'opzione è valida esclusivamente per una consultazione elettorale o referendaria. Se l'elettore omette tale indicazione, l'opzione si intende esercitata per la prima consultazione elettorale o referendaria successiva alla data dell'opzione. L'opzione può essere revocata nei modi ed entro i termini previsti per il suo esercizio.

Per poter esercitare il proprio diritto di voto all'estero occorre essere iscritti all'Anagrafe degli Italiani Residenti all'Estero (AIRE). L'iscrizione è gratuita e si effettua presso il Consolato competente, che è necessario informare, inoltre, di ogni variazione d'indirizzo affinché i dati siano sempre aggiornati. L'iscrizione all'AIRE è indispensabile, altrimenti si rischia di non ricevere il plico elettorale al proprio indirizzo estero.

Ad ogni elettore, che non ha optato e che è residente in uno degli Stati ove sono state concluse le intese, viene inviato dall'Ufficio consolare competente, non oltre il 18° giorno antecedente la data delle votazioni, un plico contenente le quattro schede relative ai quattro quesiti referendari, un certificato elettorale, una busta bianca, una busta preaffrancata con l'indirizzo del Consolato, ed un libretto contenente il testo della Legge recante "Norme sul diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero".

Si vota mediante l'utilizzo di una penna di colore nero o blu, pena l'annullamento della scheda, apponendo nella casella prescelta - SI o NO - un segno di croce o una barra e non mediante sottolineatura o cerchiatura della risposta.

Dopo avere espresso il proprio voto l'elettore deve:

- piegare la scheda o le schede seguendo il senso della piegatura della stessa
- introdurre la scheda o le schede votate nella busta piccola bianca
- sigillare la busta piccola bianca
- introdurre la busta piccola bianca già chiusa nella busta grande affrancata
- inserire nella busta grande affrancata il tagliando staccato dal certificato elettorale comprovante l'esercizio del diritto di voto
- chiudere la busta grande affrancata (contenente la busta bianca piccola con le schede nonché il tagliando) e spedire all'Ufficio consolare al più presto e comunque in modo che pervenga entro le ore 16 locali del giovedì antecedente la data delle votazioni in Italia.

Il cittadino che non riceve a casa il plico elettorale deve recarsi il prima possibile presso il proprio Consolato per verificare la sua posizione anagrafico-elettorale.

L'elettore residente all'estero che abbia esercitato l'opzione per esprimere il proprio voto in Italia non ha diritto ad alcun rimborso delle spese di viaggio ma usufruisce delle riduzioni tariffarie applicate per ogni evento elettorale dai rispettivi Enti.

### Scadenze per il voto all'estero sui referendum del 12 e 13 giugno

7 aprile 2005: indizione dei Referendum

17 aprile 2005: termine entro il quale è consentito esercitare il diritto di opzione per andare a votare in Italia (o di revoca dell'opzione)

Dal 25 maggio 2005: invio agli elettori del plico contenente il materiale elettorale (schede, certificato elettorale, istruzioni per l'elettore testo legge, buste)

Dal 29 maggio 2005: se non è stato ricevuto il plico elettorale a casa, gli elettori possono chiedere al Consolato il rilascio di un duplicato

9 giugno 2005: data limite per l'arrivo delle schede elettorali votate al Consolato

## *COMUNICATO PER I CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO*

*Domenica 12 e lunedì 13 giugno 2005* si svolgeranno le consultazioni per QUATTRO referendum popolari sul tema della “procreazione medicalmente assistita”.

I quesiti referendari sono così denominati:

- “Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni”
- “Norme sui limiti all’accesso”
- “Norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all’accesso”
- “Divieto di fecondazione eterologa”

I cittadini italiani residenti all’estero, iscritti nelle liste elettorali, potranno partecipare al referendum votando **PER CORRISPONDENZA**, tramite il sistema postale.

A questo fine, il consolato competente, entro il **25 MAGGIO 2005**, provvederà ad inviare per posta, al domicilio di ciascun elettore, un **PLICO** contenente il testo della legge sul voto all’estero, un foglio informativo che illustra le modalità di voto, il certificato elettorale, le quattro schede elettorali (una per ciascun referendum), una busta completamente bianca ed una busta già affrancata recante l’indirizzo dell’Ufficio consolare stesso.

L’elettore, utilizzando la busta già affrancata e seguendo le istruzioni contenute nel foglio informativo, dovrà spedire **SENZA RITARDO** le schede elettorali votate, in modo che arrivino al proprio Consolato **entro - e non oltre - le ore 16 ora locale del 9 GIUGNO 2005**.

L’elettore che, alla data del **29 MAGGIO 2005**, non avesse ancora ricevuto a casa il plico elettorale, potrà rivolgersi al proprio Consolato per verificare la sua posizione elettorale e chiedere un duplicato

**GLI UFFICI CONSOLARI SONO A DISPOSIZIONE DEI CITTADINI PER QUALSIASI ULTERIORE INFORMAZIONE**